

FOSSANO Oggi al castello degli Acaja

Officina del possibile: è qui che gli ultimi costruiscono il futuro

*La Caritas, insieme a Il ramo e a Il Viandante
inaugurano un centro dedicato a lavoro e sociale***Da Fossano**

Il welfare come leva per costruire il futuro del territorio. Se ne parla oggi, a Fossano, in occasione del convegno «Ripartire - Nuove piste di un welfare generativo», ospitato dalle 9 alle 12,30 presso la sala Barbero del Castello degli Acaja. L'appuntamento vuole essere una riflessione a più voci in occasione del lancio, sempre a Fossano, dell'«Officina del possibile». Storie di persone e cose in cerca di nuove strade» che culminerà alle 15 con l'inaugurazione, nei locali di via Matteotti 32-34, di un grande emporio solidale gestito dalla Caritas e dalle cooperative «Il Ramo» e «Il Viandante». L'evento è organizzato nell'ambito dei progetti NEW di Monviso Solidale e Re-Start della cooperativa «Il Ramo», finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo tramite il Bando Cantiere Nuovo Welfare 2015.

«Si può fare rete e ci si mette insieme per degli obiettivi o si può essere rete, che è un passo in più - afferma Maurizio Borgia della cooperativa «Il Ramo», tra i responsabili del progetto Officina del possibile -. Questo è un progetto molto innovativo perché fa sì che si possa costruire una casa comune con più attività. Il tutto con un doppio intento: offrire opportunità di lavoro per persone finite ai margini della società e richia-

mare la comunità locale ad un maggior senso di responsabilità nel creare occasioni, perché più persone possano rendersi disponibili. Abbiamo già diversi volontari che hanno dato una mano nei lavori preparatori dell'officina e quasi una ventina che saranno impegnati nelle tre attività».

Nel corso del convegno mattutino, durante il quale verranno affrontati i temi de «La povertà alimentare e le risposte possibili» e de «Il welfare generativo» si terrà una tavola rotonda dal titolo «Piste e stazioni di posta». Interverranno personalità di spicco del panorama accademico, politico, sociale ed economico provinciale e regionale. Nel pomeriggio, invece, i riflettori si sposteranno in via Matteotti per l'inaugurazione dell'Officina del possibile, presentata dalla Fondazione Noialtri. Un progetto collettivo che raccoglie associazioni e realtà del territorio che hanno in comune i temi della solidarietà, dell'apertura agli altri, della socializzazione e dell'emancipazione e delle (nuove) opportunità per persone e cose. Una realtà ricca e articolata che racconterà in un grande spazio di oltre 500 metri quadri più realtà: la «Bottega23» della Cooperativa sociale Il Ramo, un negozio di abbigliamento ed oggettistica di capi usati e rigenerati, una sartoria e uno spazio per l'infan-

zia, ma anche «Oltrestore», laboratorio artigianale di falegnameria della cooperativa Il Viandante, spazio dedito al riciclo e alla creazione di manufatti e infine il «Magazzino del dono» della Caritas Fossano, luogo per la distribuzione di borse alimentari in cui troverà posto, tra le altre cose, anche una libreria.

Interverrà e benedirà i locali il vescovo delle diocesi di Cuneo e di Fossano, monsignor Pietro Delbosco. A seguire si terrà una visita guidata all'interno dei locali. Il progetto è realizzato con il sostegno della Diocesi di Fossano con le risorse dell'8x mille, Fondazione Crc - Bando Cantiere Nuovo Welfare 2015, Fondazione Crf e [Fondazione Cattolica Assicurazioni](#). «L'Officina del possibile vuole offrire nuove chance e possibilità - concludono i responsabili del progetto -, spazi di dialogo e di cultura non soltanto agli oggetti e alle cose ma anche, soprattutto, alle persone perché chi lavora e opera in questa realtà spesso arriva da percorsi diversi e non sempre facili ed ha trovato qui l'occasione per crescere e cercare nuove strade».

